



COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

Provincia di Pavia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 98 Data 19-09-2025

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 -
AGGIORNAMENTO SOTTOSEZIONE 2.2**

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciannove** del mese di **settembre** alle ore **12:50**, nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge.

All'appello risultano:

Bergamaschi Elisa Olga	Sindaco	Presente
Arbini Barbara Maria	Vice Sindaco	Assente
Cherubini Marco	Assessore	Assente
Giorgi Eleonora	Assessore	Presente
Vinci Vincenzo	Assessore	Presente

Totale Presenti 3, Assenti 2

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il Segretario Comunale Dott. Equizi Massimo.

Il Presidente Bergamaschi Elisa Olga, nella qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, invita gli intervenuti a discutere in seduta ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Si dà atto che l'Assessore comunale Eleonora Giorgi, è collegata via Whats App così come consentito dalla Deliberazione G.C. n° 97 del 15/07/2021 ad oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE RIUNIONI DELLA GIUNTA COMUNALE CON MODALITA' TELEMATICA".

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 20/01/2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027;

Considerato che con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165b) omissis (in quanto non applicabile agli enti locali);
- articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, pubblicato sul sito del medesimo Ministero in data 30/06/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Considerato che si rende necessario aggiornare la sezione 2.2 - Performance, relativamente all'approvazione degli Obiettivi 2025;

Preso atto dei pareri espressi e inseriti ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Vista la competenza della Giunta a deliberare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000, e dell'art. 11 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione n. 132/2022;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi,

DELIBERA

- 1) **Di approvare** la modifica del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, sezione 2.2 Performance, nelle schede obiettivo allegate alla presente deliberazione costituendone parte integrante;
- 2) **Di dare atto** che si provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato PIAO, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
- 3) **Di disporre** la pubblicazione del Piano sul Portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica;
- 4) **Di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione unanime palese, immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile del servizio ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.lgs. 267/2000 e s.m., esprime
PARERE Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica** e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data: 19-09-2025

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott. Massimo Equizi

Il Responsabile del servizio finanziario ai sensi degli artt. 147, 147 bis, 151 c.4 e 153 del D.lgs.
267/2000 e s.m., esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Regolarità Contabile**.

Data: 19-09-2025

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott.ssa Mariateresa Palestra

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to Bergamaschi Elisa Olga

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Equizi Massimo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267)

La presente deliberazione è stata pubblicata il giorno **06-10-2025** all'Albo Pretorio, "on-line" e **vi rimarrà per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna.**

Gropello Cairoli, 06-10-2025

IL Resp. della Pubblicazione
F.to Stumpo Katia

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

☐ art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Gropello Cairoli, lì 19-09-2025

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Massimo Equizi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Gropello Cairoli, 06-10-2025

IL Segretario Comunale
(Dott. Equizi Massimo)



COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

Provincia di Pavia

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni,
in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

INDICE

Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026.....	4
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	4
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	4
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	8
SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....	21

PREMESSA

Il nuovo Piano Integrato di attività (PIAO) viene introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione nonché per assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a. autorizzazione/concessione;
- b. contratti pubblici;
- c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d. concorsi e prove selettive;
- e. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO è stata fissata al 31 gennaio, in caso di differimento dei termini di approvazione del Bilancio di previsione la data di approvazione è fissata a 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di **Gropello Cairoli (PV)**

Indirizzo: Via Libertà n. 47 – 27027 Gropello Cairoli (PV)

Codice fiscale/Partita IVA: 00464180181

Sindaco: Elisa Olga Bergamaschi

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 13

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 4.295

Telefono: 0382-815165

Sito internet: <https://www.comune.GropelloCairoli.pv.it>

E-mail: info@comune.GropelloCairoli.pv.it

PEC: gropellocairoli@pec.comune.gropellocairoli.pv.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 SOTTOSEZIONE – VALORE PUBBLICO

Il Valore pubblico atteso dall'Ente discende dalle priorità strategiche descritte nelle Missioni e Programmi del DUP che a loro volta discendono dal programma di mandato del Sindaco.

La Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) per il triennio 2025-2027 è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 16/12/2024, pubblicata nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente.

2.2 SOTTOSEZIONE – PERFORMANCE

La predisposizione della sottosezione 2.2. Performance all'interno del PIAO non è obbligatoria per i Comuni con meno di 50 dipendenti, tuttavia si ritiene coerente con i principi di integrazione e di semplificazione enunciati e con l'attuazione della metodologia di valutazione attraverso un ciclo di programmazione l'approvazione di un unico strumento organizzativo che contenga anche gli obiettivi di gestione, anche a seguito della mutata valenza del Peg da strumento di programmazione complessiva della gestione unitamente al Piano degli obiettivi ad atto di natura esclusivamente finanziaria contenente l'assegnazione delle risorse.

Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito nei vigenti "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", "Regolamento sui Controlli Interni" e dal sistema di misurazione e valutazione della performance. Tale sistema, armonizzando ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000, prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

1. Linee Programmatiche di Governo (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente.

Le Linee Programmatiche di Governo: illustrate al Consiglio Comunale, costituiscono il programma strategico dell'Ente e definiscono le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato. Sviluppano tematiche strategiche generali cui si è ispirato il programma elettorale e che rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti che sono stati implementati nel corso del mandato.

2. La Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 16/12/2024.

Si allegano le schede relative agli obiettivi del Piano della Performance.

PIANO TRIENNALE 2025/2027 DI AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'

Si riconferma il piano 2024-2026 esteso al triennio in esame.

Premessa

L'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 prevede che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Con il presente Piano Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro;
3. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

Il Comune di Gropello Cairoli, nel rispetto della normativa vigente, intende garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro; garantisce un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegna a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

Le azioni positive sono quindi misure temporanee speciali finalizzate a rendere sostanziale il principio di uguaglianza formale e volte a porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti da eventuali discriminazioni.

Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- superare le condizioni, l'organizzazione e la distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera o nel trattamento economico e retributivo;
- favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Relazione introduttiva

E' necessario, nella gestione del personale, porre un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tal scopo viene elaborato il presente Piano triennale di azioni positive.

Il Piano, se compreso e ben utilizzato, potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato non presenta situazioni di squilibrio di genere così come risulta dalla tabella che segue (situazione al 15/01/2024):

Lavoratori	Dirigenti	Funzionari	Istruttori	Operatori esperti	Totale	%
Uomini	//	0	1	3	4	33%
Donne	//	1	5	2	8	67%
Totale	//	1	6	5	12	

Obiettivi del piano

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 11.04.2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi, pertanto, il piano delle azioni positive sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Azioni positive del piano

a) rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate.

b) garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere.

A tutti i dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati.

Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Responsabile di Servizio.

Durante l'anno i dipendenti partecipano in orario di lavoro a corsi di formazione sia esterni che interni, con copertura delle spese ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Tutti gli attestati dei corsi frequentati vengono conservati nel fascicolo individuale di ciascuno presso l'Ufficio del personale.

c) promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Prevenire e contrastare ogni forma di molestia sessuale sui luoghi di lavoro.

d) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione.

e) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale.

f) favorire il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parentali o aspettative eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera.

g) in presenza di particolari necessità di tipo familiare o personale queste verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare.

h) sensibilizzare l'opinione pubblica circa i problemi di salute, fisica e mentale, della donna

conseguenti alla carenza/mancaanza di conciliazione lavoro/famiglia/relazione e corresponsabilizzazione familiare.

Durata del Piano

Il presente Piano ha durata triennale.

2.3 SOTTOSEZIONE – ANTICORRUZIONE

Alla sottosezione anticorruzione è riservato apposito Piano allegato 1 con le relative specifiche tecniche.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione – Struttura organizzativa.

L'organizzazione del Comune di Gropello Cairoli si articola strutture operative che sono aggregate secondo criteri di omogeneità.

I livelli di articolazione possibili sono i seguenti:

- a) Servizi (unità organizzative di massima dimensione);
- b) Uffici interni o autonomi (unità organizzative di base);
- c) Unità di progetto.

L'articolazione non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve pertanto essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienza tra le varie partizioni dell'Ente.

I servizi sono attualmente 5:

- 1. Servizio Amministrazione Generale;
- 2. Servizio Ambiente e Territorio;
- 3. Servizio Finanziario e Tributi;
- 4. Servizio Polizia Locale;
- 5. Servizi alla Persona.

Alla direzione del Servizio Ambiente e Territorio e del Servizio Finanziario e Tributi è posto un Responsabile titolare di incarico di Elevata Qualificazione.

La titolarità del Servizio Amministrazione Generale è affidata al Segretario Comunale, mentre la direzione del Servizio Polizia Locale e dei Servizi alla Persona è affidata al Sindaco.

Ogni apicale assicura il raggiungimento degli obiettivi assegnati con la necessaria autonomia progettuale, operativa e gestionale, organizzando le risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate.

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024

TOTALE: n. 11 unità di personale di cui:

- n. 11 a tempo indeterminato
- n. 11 a tempo pieno

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

- n. 2 **Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione** così articolate:
 - o n. 1 con profilo di Istruttore Direttivo Contabile
 - o n. 1 con profilo di Istruttore Direttivo Tecnico

n.6 Area degli Istruttori

- o n. 4 Istruttori amministrativi
- o n. 1 Istruttore con profilo di Bibliotecario
- o n. 1 Istruttore come agente di Polizia Locale

- n. 4 **Area degli Operatori Esperti** così articolate:
 - o n. 2 con profilo di Collaboratore Amministrativo
 - o n. 1 con profilo di Operaio specializzato

E' in vigore fino al 31/12/2025 la Convenzione con il Comune di Zerbolò approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 30/12/2024 per l'utilizzo di personale da destinare al Servizio Polizia Locale ai sensi dell'art. 1 c. 557 Legge n. 311/2004 per un massimo di 12 ore settimanali.

Sono in previsione:

- una convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria approvata con deliberazione di C.C. N.39 del 16/12/2024.
- una convenzione con il Comune di Travacò Siccomario per l'utilizzo di personale condiviso ai sensi dell'art.23 del CCN. 2019/2021 per 10 ore settimanali, per sostituzione temporanea del personale congedato per mobilità (deliberazione di G.C.N. 144 del 30/12/2024), Funzionario EQ Servizio Ambiente e Territorio;
- assegnazione incarico ex art.11c.557 l. 311.2004 per un massimo di 12 ore settimanali, a dipendente del Comune di Travacò Siccomario per la sostituzione di personale presso il Servizio Ambiente e Territorio.

E' in previsione l'avvio di procedura concorsuale secondo la normativa per la sostituzione del personale interessato da procedura di mobilità in uscita tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 207/2024.

3.2 SOTTOSEZIONE - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il nuovo CCNL sottoscritto il 16 novembre 2022, introduce una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due ipotesi di lavoro agile e lavoro da remoto, il primo previsto dalla Legge n. 81/2017 e s.m.i., senza vincoli di orario e di luogo di lavoro (lavoro per obiettivi e orientato ai risultati), il secondo, al contrario, con vincoli di orario (con caratteristiche analoghe al lavoro svolto in presenza).

L'art. 63 del CCNL 16.11.2022 "Definizioni e principi generali" del Titolo VI - "Lavoro a distanza" - Capo I - "Lavoro agile" prevede quanto segue:

1. il lavoro agile di cui alla L. 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. I criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto di cui all'art. 5 (confronto)

comma 3, lett. l). Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro;

2. il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o luogo di lavoro.

In questa sottosezione sono indicati, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di detto modello innovativo di organizzazione del lavoro, a distanza finalizzato alla migliore conciliazione del rapporto vita/lavoro in un'ottica di miglioramento dei servizi resi al cittadino.

In particolare, la sezione contiene:

- le condizionalità e i fattori abilitanti che consentono il lavoro agile (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati o al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, customer satisfaction).

3.2.1 I fattori abilitanti del lavoro agile

I fattori abilitanti del lavoro agile che ne favoriscono l'implementazione e la sostenibilità sono:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;

3.2.2 I servizi che sono "smartizzabili"

Sono da considerare da svolgere in modalità agile le attività che rispondono ai seguenti requisiti:

- possibilità di delocalizzazione, le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- possibilità di effettuare la prestazione lavorativa grazie alle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro e messe a disposizione dal datore di lavoro o attraverso strumentazioni di proprietà del dipendente;
- autonomia operativa, le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli altri componenti dell'ufficio di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite in lavoro agile attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili.

Sono escluse dal novero delle attività in lavoro agile quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da

eseguire necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (es. sportelli incaricati del ricevimento del pubblico, mense scolastiche, nidi d'infanzia, ecc.), ovvero con macchine ed attrezzature tecniche specifiche oppure in contesti e in luoghi diversi del territorio comunale destinati ad essere adibiti temporaneamente od occasionalmente a luogo di lavoro (es. assistenza sociale e domiciliare, attività di notificazione, servizi di polizia municipale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, ecc.).

3.2.3 I soggetti che hanno la precedenza nell'accesso al lavoro agile

Al lavoro agile accedono in maniera limitata tutti i dipendenti dell'ente a tempo indeterminato e determinato con precedenza tuttavia attribuita ai soggetti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- Lavoratrici o lavoratori affetti dalle patologie e condizioni individuate dal Decreto del Ministro della Salute del 4 febbraio 2022;
- Lavoratrici e lavoratori con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i.;
- Lavoratrici o lavoratori con disabilità in condizioni di gravità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i. o che siano caregivers ai sensi dell'art. 1, comma 255, della legge n. 205/2017;
- Esigenza di cura di figli minori e/o minori conviventi con più di 12 anni di età;
- Distanza chilometrica autocertificata tra l'abitazione della/del dipendente e la sede di lavoro, in base al percorso più breve.

Sono comunque fatti salvi i casi di lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute personali e familiari, per i quali è garantito il lavoro a distanza anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

SOTTOSEZIONE 3.3 - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del Decreto Ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei Comuni);
- D.M. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562 della Legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del D.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).
- L. 207 del 30/12/2024;

Il Decreto aprile 2019 n. 34 (Decreto crescita) ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Nello specifico, all'art. 33 c.2 prevede che, a decorrere dalla data individuata da apposito Decreto attuativo, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione.

A seguito di intesa in Conferenza Stato-città in data 11 dicembre 2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, è stato adottato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno 17 marzo 2020 recante «Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni» disponendo specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020.

La citata normativa ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica prevedendo una nuova visione che, partendo dalle risorse umane effettivamente in servizio, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima dettata dai vincoli assunzionali e dai limiti normativi, che nel caso dell'Amministrazione comunale di Gropello Cairoli si sostanziano, per quanto attiene il limite di spesa, nella media della spesa di personale relativa al triennio 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006.

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: € 867.816,44 che, per quanto riguarda la capacità assunzionale, colloca il Comune di Gropello Cairoli:

- ai sensi dell'art. 3 lett. d) del D.M. 17/03/2020 nella fascia demografica "B" - Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;
- la tabella 1 del D.P.C.M. 17.03.2020 prevede per i comuni classificati nella fascia demografica B un valore soglia pari al 27,20% come rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti accertate negli ultimi 3 esercizi chiusi al netto dello stanziamento definitivo del FCDE del bilancio dell'ultimo esercizio considerato. La tabella 3 del medesimo D.P.C.M. identifica invece il valore di rientro che per i comuni classificati in fascia D è pari al 28,00%. Il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti dell'ultimo triennio determina 3 possibili e differenti scenari (1 = enti con % al di sotto del valore soglia, 2 = enti con % compresa tra valore soglia e valore di rientro, 3 = enti con % al di sopra del valore soglia).

Con riferimento alla programmazione del personale si conferma la collocazione dell'Ente con un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti inferiore rispetto al valore soglia di tabella 1, nello scenario 1 (ente virtuoso).

Nella nota di aggiornamento al DUPS 2025/2027 approvato con deliberazione di C.C. N.36 del 16/12/2024 sono state inserite previsioni contabili che tengono conto del rispetto del vincolo sulle capacità effettuati prendendo in considerazione i dati dell'anno 2023 resi definitivi con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 29/04/2024 di approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023. Dai dati al 31.12.2023 risulta che:

- l'incidenza delle spese di personale è inferiore al valore della soglia di virtuosità in quanto pari al

18,89%, da dati dell'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio finanziario 2023
il calcolo del valore soglia ha il seguente andamento:

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	807.503,42 €	563.513,47 €
Spese macroaggregato 103	446,81 €	
Irap macroaggregato 102	53.760,67 €	47.937,01 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		36.188,36 €
Altre spese: SERVIZIO SEGRETERIA	6.105,54 €	45.261,00 €
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	867.816,44 €	692.899,84 €
(-) Componenti escluse (B)		17.383,17 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C (ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)	867.816,44 €	675.516,67 €

Ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il plafond calcolato con il nuovo valore soglia.

Questo ente ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a 18,89%, calcolato sulle previsioni di spesa di personale riferite al rendiconto 2023

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è determinata come segue:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2025

Anno ultimo rendiconto approvato	2023
Numero abitanti	4.295
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2023
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	563.513,47
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
altre spese	0,00
Totale spesa	563.513,47

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.345.129,21	2.385.520,85	2.384.483,34
2 - Trasferimenti correnti	311.443,89	228.097,05	324.534,61
3 - Entrate extratributarie	457.875,89	521.119,08	564.676,15
altre entrate	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	3.114.448,99	3.134.736,98	3.273.694,10
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			3.174.293,35
F.C.D.E.			191.880,60
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			2.982.412,75

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
18,89 %	27,20 %	31,20 %	8,31 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	247.702,79	
Totale spesa con incremento massimo	811.216,26	

Le previsioni iscritte a bilancio per il triennio 2025-2027, comprendenti il fabbisogno aggiornato con il presente atto, rientrano comunque nei limiti di legge

Previsioni 2025	
Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ 753.129,00*
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€ 25.393,33.
Spesa TOTALE (B) (=)	€ 778.522,33

Previsioni 2026	
Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ 695.483,90
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€ 25.393,33.
Spesa TOTALE (B) (=)	€ 720.877,23

Previsioni 2027	
Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ 695.483,90*
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€ 25.393,33.
Spesa TOTALE (B) (=)	€ 720.877,23

*spesa complessiva comprendente oneri riflessi e irap (macro 101 e 102 per sole spese di personale)

La spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2025/2027 è inferiore alla spesa massima ammessa.

Come ampiamente ribadito anche in precedenza, il valore soglia è **DINAMICO** e pertanto viene rideterminato di anno in anno sulla base dei dati aggiornati all'ultimo rendiconto approvato.

2025/2027 prevede:

Anno 2025

Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

L'Ente ha n. 1 posto di Funzionario Eq Servizio Ambiente e Territorio a tempo pieno vacante conseguente ad attuazione procedura di mobilità in uscita.

E' previsto il reclutamento di personale per la sostituzione del personale in uscita: n. 1 soggetto area dei funzionari

Fabbisogno di personale a tempo determinato – lavoro flessibile

Sono attualmente in essere:

- incarico ai sensi dell'art. 557 L. 311/2004 agente di P.L. in convenzione con comune di Zerbolò';

Previsti

- incarico ai sensi dell'art. 557 L. 311/2004 sostituzione personale Area Funzionari Eq presso il Servizio Ambiente e Territorio sino al 15/04/2025;

- utilizzo personale condiviso ai sensi dell'art. 23 del CCNL 2019/2021 sostituzione personale Area Funzionari Eq presso il Servizio Ambiente e Territorio sino al 31/03/2025;

Si ritiene necessario prevedere per tutti i Servizi, in caso di particolari necessità, la possibilità di assumere personale a tempo determinato tramite art. 110 /92 del Tuel, convenzione con altri Comuni per l'utilizzo a tempo parziale di personale art. 1 comma 557 Legge n. 311/2004 e s.m.i., nonché di personale nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente, nel rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 e s.m.i. e dell'art. 50 del CCNL 21/05/2018, nell'importo massimo di € 25.333,93 come di seguito determinato :

La situazione per il Comune di Gropello Cairoli

TEMPO DETERMINATO ANNO 2009:

Contratto Formazione Lavoro e cat. C1 Ufficio Tecnico

Retribuzione tabellare + 13° 18.440,84

indennità di vacanza contrattuale 86,70

indennità di comparto 476,99

ferie non godute -

arretrati IVC e 13° 144,40

Totale retribuzione percepita 19.148,93

Oneri riflessi carico ente 4557

Irap 1628

limiti anno 2009 € 25.333,93

Compatibilmente con le risorse erogate e disponibili, l'ente si riserva di procedere all'assunzione a tempo determinato di personale necessario all'attuazione del PNRR (art. 1 del D.L. n. 80/ 2021 convertito in L. n. 113/2021 e art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 convertito in L. n. 233/2021).

Anno 2026

Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Non è prevista nessuna assunzione.

Fabbisogno di personale a tempo determinato – lavoro flessibile

Possibilità di assumere personale a tempo determinato tramite art. 110/92 del Tuel, convenzione con altri Comuni per l'utilizzo a tempo parziale di personale art. 1 comma 557 Legge n. 311/2004 e s.m.i., nonché di personale nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente, nel rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 e s.m.i. e dell'art. 50 del CCNL 21/05/2018, nell'importo massimo di € 30.114,00 come determinato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 07/03/2022.

Compatibilmente con le risorse erogate e disponibili, l'ente si riserva di procedere all'assunzione a tempo determinato di personale necessario all'attuazione del PNRR (art. 1 del D.L. n. 80/ 2021 convertito in L. n. 113/2021 e art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 convertito in L. n. 233/2021).

Anno 2027

Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Non è prevista nessuna assunzione.

Fabbisogno di personale a tempo determinato – lavoro flessibile

Possibilità di assumere personale a tempo determinato tramite art. 110/92 del Tuel, convenzione con altri Comuni per l'utilizzo a tempo parziale di personale art. 1 comma 557 Legge n. 311/2004 e s.m.i., nonché di personale nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente, nel rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 e s.m.i. e dell'art. 50 del CCNL 21/05/2018, nell'importo massimo di € 25.333,93 come determinato

Compatibilmente con le risorse erogate e disponibili, l'ente si riserva di procedere all'assunzione a tempo determinato di personale necessario all'attuazione del PNRR (art. 1 del D.L. n. 80/ 2021 convertito in L. n. 113/2021 e art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 convertito in L. n. 233/2021).

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Il limite di spesa determinato ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 7/2010 e s.m.i. ammonta a € 30.114,00 come determinato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 07/03/2022.

La deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie del n. 15 del 24/07/2018: "Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento".

Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che da ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, non risultano eccedenze.

Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere:

Condizioni ulteriori per procedere alle assunzioni programmate:

- adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione ai sensi dell'art. 7 del D.M. 24 giugno 2022;
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero ai sensi dell'art. 33 commi 1 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e della Circ. Dip.to Funzione Pubblica 28 aprile 2014, n. 4;
- rispetto dei termini di legge per l'approvazione di bilanci di previsione, di rendiconti, del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 9, c. 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160 e s.m.i.;
- certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 9, c. 3-bis, D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2 e s.m.i.;

Certificazioni del Revisore dei conti

La presente sezione di programmazione dei fabbisogni di personale contiene previsioni sottoposte al Revisore dei Conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019, che ha valutato con parere favorevole espresso allegato all'atto di approvazione.

La presente sezione viene inviata alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il modulo denominato "PIANO DEI FABBISOGNI", presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.lgs. n. 75/2017.

3.4 SOTTOSEZIONE – FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione e l'aggiornamento del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle Competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti nonché un mezzo per il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e del lavoro dell'ente.

Inoltre la formazione costituisce una misura generale di prevenzione della corruzione inserita nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- gli artt. 54, 55 e 56 del CCNL 16/11/2022, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell’attività delle amministrazioni;
- il “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra l’altro, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un’azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:
 - livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;
 - livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione;
- il contenuto dell’articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base al quale: *“Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”*;
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all’art 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici” prevede che:

- 1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" il quale dispone all'art. 37 che: *"Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a: a concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda... e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ..."*.
- Nuova direttiva del Ministro della PA in materia di formazione del 16/01/2025;

PROGRAMMA FORMATIVO

Il Piano della Formazione intende proporre una serie di iniziative formative rivolte al personale, finalizzate a:

- preparare i neo-assunti a ricoprire adeguatamente le posizioni e i ruoli a loro assegnati;
- aggiornare e formare il personale negli ambiti obbligatori ai sensi della normativa vigente;
- favorire un innalzamento dei livelli di conoscenza della normativa attraverso azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento dell'Ente.

Obiettivi

Favorire un'adeguata conoscenza delle potenzialità delle nuove tecnologie con la finalità di migliorare i servizi resi ai cittadini ed innalzare il livello delle competenze digitali dei dipendenti.

Aree tematiche

Le attività formative saranno definite e proposte con la finalità di rispondere alle diverse esigenze delle seguenti aree tematiche:

- Ambito amministrativo-contabile;
- Fornire al personale conoscenze tecnico-specialistiche relative al bilancio, alla gestione finanziaria e agli aspetti contabili dell'ente;
- Ambito tecnico-specialistico;
- Dare risposte a quelle esigenze specifiche manifestate dai vari settori in termini di competenze specialistiche da sviluppare tramite interventi mirati;
- Ambito di formazione obbligatoria;

- Assicurare al personale la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy;
- Ambito digitalizzazione;
- Favorire lo sviluppo di competenze digitali necessarie per gestire una diversa organizzazione del lavoro e per una gestione efficiente del lavoro agile.

Piano della formazione - Linee di intervento

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso anche alla modalità webinar.

Formazione generale del personale

Una parte rilevante delle attività formative è riservata alla partecipazione dei dipendenti ai corsi attivati da Anci - Ifel, Asmel e Lega dei Comuni, gratuiti per le amministrazioni. La formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza viene effettuata anche dal Segretario Comunale/RPTC tramite invio materiale illustrativo, circolari, note di informazione/aggiornamento ecc.;

- Digitalizzazione dei processi e dei procedimenti;
- Amministrativo contabile;
- Codice dei contratti;
- Codice del Terzo settore;
- Personale;
- Tributi Locali;
- Polizia Locale.

Formazione generale per il personale neoassunto

- Attivazione di specifici percorsi in relazione all'ufficio di assegnazione del personale.

Corsi obbligatori

- Trasparenza e Anticorruzione;
- Sicurezza sul lavoro;
- Privacy.

Corsi di formazione tecnico specialistica

- Bilancio di previsione;
- Rendiconto di gestione;
- Codice dei contratti pubblici.

Formazione specifica per il personale di Polizia Locale

- Esercitazioni al poligono di tiro.

Nel corso dell'anno saranno possibili, compatibilmente con le risorse disponibili, ulteriori interventi settoriali di aggiornamento qualora ne emerga la necessità in relazione a particolari novità normative, tecniche, interpretative o applicative afferenti a determinate materie.

Ai sensi dell'art. 55 comma 13 del CCNL 16.11.2022 si provvederà al finanziamento delle attività di formazione utilizzando una quota annua non inferiore all'1% del monte salari.

La formazione sarà garantita altresì attraverso la piattaforma "SYLLABUS" di cui alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto: "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

In ogni caso la formazione è finalizzata all'aggiornamento e/o al miglioramento delle conoscenze e delle competenze di tutto il personale per un impegno non inferiore a 24 ore annue, incrementate annualmente della misura del 20% secondo quanto previsto nelle "Indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" fornite dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 28.11.2023.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- secondo le modalità stabilite dal PTCPT, dal Regolamento dei controlli interni ed eventuali indirizzi espressi del Nucleo di valutazione.

Informativa sindacale

Il presente documento è stato inviato ai sensi dell'art. 4, comma 5, del C.C.N.L. 16/11/2022 alle Organizzazioni sindacali.

Comune	GROPELLO CAIROLI				
Servizio	TUTTI				
Responsabile	TUTTI				
Scheda relativa all'anno	2025				

Obiettivo(1)	(titolo) PROGETTO BIENNALE DI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' ATTI 2024 -2025				
	(descrizione) Garantire l'accessibilità degli atti è un processo complesso che implica interventi su una pluralità di tematiche relative alle seguenti macro aree: definizione di contenuti e forme degli atti, predisposizione di format, formazione del personale. Precisamente per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Nessun utente deve essere discriminato e deve quindi poter accedere alle informazioni e ai servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione. Scopo del presente progetto è l'applicare i suddetti principi alla redazione degli atti. Nel corso del 2025 si continuerà l'attività di monitoraggio iniziata nel 2024 per individuare le eventuali criticità.				

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	(annuale o pluriennale)ANNUALE				
---------------------------------	--------------------------------	--	--	--	--

Altri servizi coinvolti	TUTTI GLI UFFICI				
Risorse umane coinvolte					
Risorse finanziarie previste					

Indicatori	efficacia(3)	MONITORAGGIO SITUAZIONE ATTUALE			
	efficienza(3)	INDIVIDUAZIONE EVENTUALI CRITICITA'			

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)MONITORAGGIO SITUAZIONE ATTUALE				
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi)INDIVIDUAZIONE EVENTUALI CRITICITA'				

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:				
	Risultato raggiunto al 100% se: COMPLETAMENTO MONITORAGGIO				
	Risultato considerato non raggiunto se: MONITORAGGIO INCOMPLETO				

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4	X	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:
"Gli obiettivi sono:
a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:
a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	TUTTI
Responsabile	TUTTI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	(titolo) RISPETTO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO
	(descrizione) La circolare RGS n. 1 del 03.01.2024 fornisce indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi medi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". In particolare, nella parte seconda, la circolare prevede che le amministrazioni, nell'ambito del sistema di programmazione e performance, provvedano ad assegnare obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili dei pagamenti dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelle apicali delle relative strutture. Il riferimento ai dirigenti è da intendere in senso atecnico, come rivolto ai dipendenti preposti alla direzione di strutture, che gestiscono procedimenti di spesa. Quindi, destinatari della norma debbono considerarsi anche funzionari apicali incaricati di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del d.lgs. 267/2000. Tenendo conto delle indicazioni normative, ogni responsabile darà puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	(annuale o pluriennale)PLURIENNALE
---------------------------------	------------------------------------

Altri servizi coinvolti	TUTTI GLI UFFICI
Risorse umane coinvolte	
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	GARANTIRE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI
	efficienza(3)	DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)LIQUIDAZIONE DI FATTURE OLTRE I TEMPI PREVISTI
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi)EMISSIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO ENTRO 30 GG DALLA DATA DI PROTOCOLLO DELLA FATTURA

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: I TEMPI MEDI VENGONO RISPETTATI
	Risultato considerato non raggiunto se: I TEMPI MEDI NON VENGONO RISPETTATI

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4	X	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2)La metodologia prevede: "gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.
(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	ECONOMICO FINANZIARIO-TRIBUTI
Responsabile	Dr.Mariateresa Palestra
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	ACCESSIBILITA'
	In relazione agli esiti di ricognizione sulle condizioni di accessibilità fisica e digitale,dovrà essere prodotto una programmazione/ cronoprogramma sugli interventi da effettuare per il miglioramento/adeguamento delle condizioni di accessibilità fisica e digitale, da sottoporre al servizio competente all'attuazione.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	(annuale o pluriennale) annuale
---------------------------------	---------------------------------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Valentina Cerri - Chiara Colla
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Rispetto degli adempimenti
	efficienza(3)	Garantire gli adempimenti di legge

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi): pubblicazioni effettuate
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi): rispetto degli obblighi e delle scadenze

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100 % se: monitoraggio completo della situazione al 31/12/2025
	Risultato raggiunto al 80 % se:monitoraggio incompleto
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti non rispettati

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	x	5	

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere " (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili." (2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità" (3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.	
---	--

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	ECONOMICO FINANZIARIO-TRIBUTI
Responsabile	Dr.Mariateresa Palestra
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	COPERTURE ASSICURATIVE
	Studio e analisi di tutte le polizze assicurative in essere presso il nostro Ente in vista della loro scadenza a fine anno. Esecuzione procedure nuovo affidamento

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Valentina Cerri Istruttore
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Rivisitazione, con l'ausilio delbroker assicurativo, di tutte le polizze assicurative dell'Ente, in scadenza .Aggiornamento delle garanzie di ciascuna polizza con particolare attenzione ai limiti di indennizzo per sinistro e periodo assicurativo, alle franchigie ed agli scoperti per sinistro.
	efficienza(3)	Valutazione dei costi delle singole polizze in rapporto alle garanzie offerte. Stipula di tutte le nuove polizze assicurando idonea copertura al rischio

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi) :contratti assicurativi in scadenza
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi) :rispetto delle scadenze

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100 % se: conclusione procedure entro la scadenza
	Risultato raggiunto al 80 % se:procedura solo avviata entro la scadenza
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti non rispettati- contratti non stipulati

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	x	4	5	

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere " (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	ECONOMICO FINANZIARIO-TRIBUTI
Responsabile	Dr.Mariateresa Palestra
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE
	Attività ufficio tributi : Necessità di aggiornamento degli attuali regolamenti comunali dei tributi e delle entrate alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento: D.Lgs. n. 219/2023, D.Lgs. n. 220/2023, D.Lgs. n. 13/2024, D.lgs.n. 87/2024. D. Lgs. N. 11072024, L. n. 207/ 2024

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Valentina Cerri - Chiara Colla
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Rispetto delle scadenze per garantirne applicabilità dal 01/01/2025
	efficienza(3)	Assicurare rispetto adempimenti di legge

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi): regolamenti non aggiornati
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi): rispetto delle scadenze

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100 % se: predisposizione degli atti nel rispetto delle scadenze di legge
	Risultato raggiunto al 80 % se: rispetto parziale delle scadenze
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti non rispettati

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	x	4	5	

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere " (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili "
(2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	ECONOMICO FINANZIARIO-TRIBUTI
Responsabile	Dr.Mariateresa Palestra
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	NUOVI ADEMPIMENTI FLUSSI DI CASSA
	Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 155/2024, per rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento in attuazione della milestone M1C1-72-bis del PNRR, le pubbliche amministrazioni devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della Ragioneria generale dello Stato e contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il 2025 rappresenta il primo anno di introduzione di questa nuova programmazione, che andrà a sommarsi al bilancio di cassa per la prima annualità del bilancio di previsione triennale: per sua natura, l'obiettivo coinvolge tutti i settori essendo tutti interessati dai flussi di cassa in entrata e in spesa, benché il monitoraggio sia posto in carico al Responsabile Finanziario. Il piano annuale dei flussi di cassa deve essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La norma prevede che l'organo di revisione verifichi la predisposizione del piano, che dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio. L'adempimento decorre già dalla programmazione 2025/2027, quindi con la prima scadenza fissata al 28 febbraio 2025, secondo i modelli resi disponibili dalla Ragioneria dello Stato. Il Piano, approvato dalla giunta comunale, deve essere aggiornato successivamente ogni trimestre con provvedimento del Responsabile finanziario con la supervisione dell'organo di revisione che verifica il rispetto dell'adempimento.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Valentina Cerri - Chiara Colla
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Garantire gli adempimenti
	efficienza(3)	Rispetto degli adempimenti e delle relative scadenze

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi): bilancio di previsione di cassa
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi): rispetto delle scadenze

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100 % se: assenza di rilievi - rispetto degli adempimenti
	Risultato raggiunto al 80 % se: rispetto parziale degli adempimenti
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti non rispettati

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	X	5	

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere " (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	ECONOMICO FINANZIARIO-TRIBUTI
Responsabile	Dr.Mariateresa Palestra
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	GESTIONE RISCOSSIONE TRIBUTI
	Attività ufficio tributi : L'obiettivo è consolidare la riscossione delle entrate tributarie e del Comune, rendendo più efficienti le procedure e riducendo i tempi per l'attivazione delle azioni cautelari ed esecutive. Le entrate interessate includono tributi IMU e TARI e prevedono l'aggiornamento ordinario delle banche dati. La normativa L.n. 160/2019 ha potenziato la riscossione coattiva dei crediti comunali estendendo agli enti locali l'utilizzo dell'atto di accertamento "impositivo", che funge da accertamento, precetto e titolo esecutivo. Sono ricomprese altre attività come la gestione e la notifica degli atti, l'automazione dei processi e il data entry affidate a soggetti terzi, la velocizzazione delle riscossioni di crediti attraverso la gestione di dilazioni e compensazioni, oltre al supporto per il ravvedimento operoso, nonché la gestione di uno sportell di supporto al calcolo del'Imu per i residenti. L'obiettivo finale è potenziare e consolidare la riscossione delle entrate comunali, migliorando l'efficienza e la gestione complessiva.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Valentina Cerri - Chiara Colla
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	miglioramento capacità di riscossione
	efficienza(3)	velocizzazione dei processi di riscossione

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi): standard del servizio anni precedenti
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi): implementazione del servizio riscossione

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100 % se: predisposizione degli atti nel rispetto delle scadenze di legge
	Risultato raggiunto al 80 % se:rispetto parziale delle scadenze
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti non rispettati

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	x	

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere " (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili "
(2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	ECONOMICO FINANZIARIO-TRIBUTI
Responsabile	Dr.Mariateresa Palestra
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	TRASPARENZA
	Rispetto degli obblighi di trasparenza per gli adempimenti di competenza del servizio.

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Valentina Cerri - Chiara Colla
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Rispetto degli adempimenti
	efficienza(3)	Garantire gli adempimenti di legge

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi): pubblicazioni effettuate
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi): rispetto degli obblighi e delle scadenze

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100 % se: assenza di rilievi
	Risultato raggiunto al 80 % se: rilievi formali
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti non rispettati

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	x	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili." (2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità" (3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.
--

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	AMMINISTRAZIONE GENERALE
Responsabile	MASSIMO EQUIZI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	GESTIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE
	Garanzia e corretta tempestività gestione pratiche e dei procedimenti relativi ad anagrafe - stato civile ed elettorale

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Cimino Laura
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Tempestivo adempimento delle pratiche nei servizi demografici
	efficienza(3)	Rispetto termini procedimenti preordinati allo svolgimento delle prestazione e degli adempimenti di legge

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi) analisi pratiche
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi) ottimizzazione tempi di procedimento

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: garantiti la conformità dell'azione amministrativa e il miglioramento dei tempi di procedimento e ottimizzazione
	Risultato considerato al 50%: mantenimento livello standard
	Risultato considerato non raggiunto se: mancato rispetto dei termini

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	X	4	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: <i>"Gli obiettivi sono:</i> <i>a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;</i> <i>b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;</i> <i>c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;</i> <i>d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;</i> <i>e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;</i> <i>f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;</i> <i>g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."</i>
(2) La metodologia prevede: <i>"gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"</i>
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.
(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	AMMINISTRAZIONE GENERALE
Responsabile	MASSIMO EQUIZI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	GESTIONE RENDICONTO ELETTORALE
	Corretta gestione del nuovo sistema di rendicontazione elettorale

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Cimino Laura
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	gestione della procedura di rendicontazione
	efficienza(3)	corretta rendicontazione

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)analisi nuovo portale
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi)coretta gestione della procedura di rendicontazione

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: Rendicontazione elettorale completata
	Risultato considerato non raggiunto se: Mancata rendicontazione

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	X	4	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: <i>"Gli obiettivi sono:</i> <i>a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;</i> <i>b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;</i> <i>c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;</i> <i>d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;</i> <i>e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;</i> <i>f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;</i> <i>g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."</i>
(2) La metodologia prevede: <i>"gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"</i>
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.
(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	COMUNE DI GROPELLO CAIROLI
Servizio	AMBIENTE E TERRITORIO
Responsabile	ELISA SEGNETTO
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	GESTIONE RAPPORTI CUC
	Gestione procedimenti di affidamento dei lavori pubblici in collaborazione con la CUC di Garlasco

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Beatrice Ferrara
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Rispetto degli obiettivi di mandato per ottimizzazione di erogazione servizi
	efficienza(3)	Rispetto dei tempi di mandato in relazione all'ottimizzazione delle risorse disponibili

Situazione di partenza	Nuova gestione delle procedure di affidamento
Risultato atteso	Rispetto dei tempi di affidamento

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: assenza di rilievi
	Risultato raggiunto al 50% se: presenza di rilievi non vincolanti al reperimento delle risorse
	Risultato considerato non raggiunto se: non rispettati i tempi di affidamento

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	X	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	COMUNE DI GROPELLO CAIROLI
Servizio	AMBIENTE E TERRITORIO
Responsabile	ELISA SEGNETTO
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	PICCOLE MANUTENZIONI
	Monitoraggio delle infrastrutture viabilistiche ed in generale degli immobili comunali con relativa manutenzione

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	DEPAOLI FABIO
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	CONSEGUIRE UN MAGGIOR DECORO DELLO STATO MANUTENTIVO DI STRADE, MARCIAPIEDI ED IN GENERALE DEL PATRIMONIO COMUNALE
	efficienza(3)	SARA' VALUTATA L'EFFICIENZA DELL'OBIETTIVO SULLA BASE DELLA QUANTITA' E DELLA QUALITA' DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI

Situazione di partenza	AVVIO MONITORAGGIO
Risultato atteso	OTTIMIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: ASSENZA SEGNALAZIONI
	Risultato raggiunto al 50% se: SEGNALAZIONI NON RILEVANTI
	Risultato considerato non raggiunto se: SEGNALAZIONI RILEVANTI

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	x	5	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	COMUNE DI GROPELLO CAIROLI
Servizio	AMBIENTE E TERRITORIO
Responsabile	ELISA SEGNETTO
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	RENDICONTAZIONE PNNR
	Gestione rendicontazione progetti PNRR attivati e comunque in essere

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Beatrice Ferrara
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	Rispetto degli adempimenti
	efficienza(3)	Corretta rendicontazione

Situazione di partenza	monitoraggio situazione progetti
Risultato atteso	rendicontazione completa dei progetti

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: rendiconto completato nel rispetto dei termini
	Risultato raggiunto al 50% se: completato al 50% nel rispetto dei termini
	Risultato considerato non raggiunto se: non rispettati i termini

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	4	X	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	Gropello Cairoli
Servizio	Servizi alla Persona
Responsabile	Elisa Olga Bergamaschi
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	Organizzazione eventi culturali
	Programmazione e organizzazione di eventi culturali

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Leonardo Cammi
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	soddisfazione e partecipazione dei cittadini
	efficienza(3)	modalità, pubblicità e differenziazione delle proposte

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi) programma di mandato
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi) eventi culturali

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: aumento delle attività proposte rispetto all'anno precedente
	Risultato raggiunto al 80% se: sono state attivate l'80% delle attività previste ad inizio anno 2025
	Risultato raggiunto al 60% se: sono state attivate il 60% delle attività culturali previste
	Risultato considerato non raggiunto se: sono state attivate attività culturali inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	x	4	5	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	Gropello Cairoli
Servizio	Servizi alla Persona
Responsabile	Elisa Olga Bergamaschi
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	Affidamenti - Appalti
	Organizzazione e programmazione delle procedure relative alla realizzazione dell'appalto per la gestione del servizio Mensa, Asilo nido e Servizi scolastici

Ciclo di vita dell'obiettivo	annuale
------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Katia Stumpo
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	qualità del servizio, soddisfazione dell'utenza
	efficienza(3)	modalità e tempistiche

Situazione di partenza	affidamento in scadenza il 31/07/2025
Risultato atteso	affidare il servizio entro il 31/07/2025

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: vengono rispettate le modalità e il risultato atteso
	Risultato raggiunto al 90% se: le modalità non sono pienamente corrette ma e le tempistiche adeguate
	Risultato raggiunto al 80% se: ritardo di 15 giorni al risultato atteso
	Risultato considerato non raggiunto se: risultato complessivo insufficiente

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	x	4	5	

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; (2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	SERVIZI ALLA PERSONA
Responsabile	ELISA OLGA BERGAMASCHI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	GESTIONE CONTRIBUTI
	Gestione dei contributi relativi al trasporto disabili e incremento posti nido

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	KATIA STUMPO
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	qualità del servizio, soddisfazione dell'utenza
	efficienza(3)	modalità e tempistiche

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi) finanziamenti statale
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi) corretta gestione delle risorse assegnate nel rispetto dei termini

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: predisposizione degli atti entro il 31/10/2025
	Risultato raggiunto al 90% se: predisposizione degli atti entro il 30/11/2025
	Risultato raggiunto al 80% se: predisposizione degli atti entro il 31/12/2025
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata gestione delle procedure entro il 31/12/2025

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	x	4	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.
(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	SERVIZI ALLA PERSONA
Responsabile	ELISA OLGA BERGAMASCHI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	GESTIONE SERVIZIO CIVILE E DOTE COMUNE
	Organizzazione e programmazione del Servizio Civile e Dote Comune 2025

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	KATIA STUMPO
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	qualità del servizio, soddisfazione dell'utenza
	efficienza(3)	modalità e tempistiche

Situazione di partenza	termine attuale servizio civile 28/05/2025, dote comune 10/06/2025
Risultato atteso	avviare il servizio civile entro il 28/05/2025 e la dote comune entro il 10/06/2025

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: vengono rispettate modalità e risultato atteso
	Risultato raggiunto al 90% se: le modalità non sono pienamente corrette ma le tempistiche adeguate
	Risultato raggiunto al 80% se: ritardo di 15 giorni al risultato atteso
	Risultato considerato non raggiunto se: risultato complessivo insufficiente

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	x	4	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: <i>"Gli obiettivi sono:</i> <i>a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;</i> <i>b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;</i> <i>c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;</i> <i>d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;</i> <i>e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;</i> <i>f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;</i> <i>g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."</i>
(2) La metodologia prevede: <i>"gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"</i>
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.
(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	Gropello Cairoli				
Servizio	Servizi alla persona				
Responsabile	Elisa Olga Bergamaschi				
Scheda relativa all'anno	2025				

Obiettivo(1)	Ottimizzazione e regolarità Notifiche				
	Ottimizzare le tempistiche delle notifiche che il Comune deve fare nei confronti dei cittadini				

Ciclo di vita dell'obiettivo	annuale				
------------------------------	---------	--	--	--	--

Altri servizi coinvolti	nessuno				
Risorse umane coinvolte	Mauro Poli				
Risorse finanziarie previste					

Indicatori	efficacia	soddisfazione dell'utenza			
	efficienza	tempistiche			

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi) gestione delle notifiche				
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi) soddisfazione dell'utenza				

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: consegnate tutte le notifiche arrivate				
	Risultato raggiunto al 50% se:inferiori a 60				
	Risultato considerato non raggiunto se: inferiori a 30				

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso					alto
	1	2	3	x	5	

RENDICONTAZIONE FINALE (O INTERMEDIA)

Indicatori	efficacia	Riscontro finale (o intermedio), con evidenze oggettive, del rispetto/scostamento indicatori			
	efficienza	Riscontro finale (o intermedio), con evidenze oggettive, del rispetto/scostamento indicatori			

Risultato conseguito (intermedio o finale)	Descrizione del risultato effettivamente conseguito, in relazione a quanto era stato previsto come risultato atteso (finale o intermedio)				
--	---	--	--	--	--

Grado di realizzazione finale (o intermedio), rispetto a quanto atteso	% di raggiungimento, in relazione ai criteri predeterminati per la valutazione finale (o intermedia)				
--	--	--	--	--	--

Motivazioni nel caso di scostamenti (finali o intermedi)					
--	--	--	--	--	--

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	POLIZIA LOCALE
Responsabile	ELISA OLGA BERGAMASCHI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	Gestione amministrativa
	Gestione amministrativa pratiche Ufficio Polizia Locale

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	(annuale o pluriennale)ANNUALE
---------------------------------	--------------------------------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Crivellari Alessandro
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	qualità del servizio, soddisfazione dell'utenza
	efficienza(3)	modalità e tempistiche

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi)CORRETTA GESTIONE

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: CORRETTO GESTIONE
	Risultato considerato non raggiunto se: NON VIENE GARANTITO LA CORRETTA GESTIONE

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili." (2) La metodologia prevede: "gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
--

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	POLIZIA LOCALE
Responsabile	ELISA OLGA BERGAMASCHI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	RISCOSSIONE COATTIVA
	Gestione della procedura di riscossione coattiva dei proventi sanzioni codice della strada

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	(annuale o pluriennale)ANNUALE
---------------------------------	--------------------------------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	AGENTE DI PL VALENTINA STRIDI
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	MIGLIORAMENTO CAPACITA' DI RISCOSSIONE
	efficienza(3)	VELOCIZZAZIONE PROCESSI DI RISCOSSIONE

Situazione di partenza	MONITORAGGIO SITUAZIONE ATTUALE
Risultato atteso	CONSEGNA DEI RUOLI IN SCADENZA

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: CONSEGNA RUOLI IN SCADENZA ENTRO IL 31/10/2025
	Risultato raggiunto al 75% se: CONSEGNA RUOLI IN SCADENZA ENTRO IL 30/11/2025
	Risultato raggiunto al 50% se: CONSEGNA RUOLI IN SCADENZA ENTRO IL 31/12/2025
	Risultato considerato non raggiunto se: CONSEGNA OLTRE IL 31/12/2025

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4	X	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."
(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"
(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.
(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	GROPELLO CAIROLI
Servizio	POLIZIA LOCALE
Responsabile	ELISA OLGA BERGAMASCHI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	CONTROLLO TERRITORIO
	MIGLIORARE IL CONTROLLO SUL TERRITORIO ATTRAVERSO IL PATTUGLIAMENTO, GARANTENDO LA SICUREZZA STRADALE E LA VIABILITA' PER SCUOLE, MANIFESTAZIONI E PUNTI SENSIBILI

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	(annuale o pluriennale)ANNUALE
---------------------------------	--------------------------------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	AGENTE DI PL VALENTINA STRIDI
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	CONSEGUIRE UNA MAGGIORE SICUREZZA PER LA CITTADINANZA ATTRAVERSO UNA ATTENTA ATTIVITA' DI PATTUGLIAMENTO
	efficienza(3)	IN CONSIDERAZIONE DEL RIDOTTO NUMERO DI AGENTI DISPONIBILI ATTUALMENTE RIDOTTI AD UNA UNITA', IN COLLABORAZIONE CON I COMANDI DEI COMUNI LIMITROFI, L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' SARA' VALUTATA SULLA BASE DELL'ATTIVITA' DI PATTUGLIAMENTO EFFETTIVAMENTE SVOLTA

Situazione di partenza	50 GIORNI DI PATTUGLIAMENTO (PATTUGLIAMENTO SUDDIVISO CON L'AGENTE IN CONVENZIONE)
Risultato atteso	90 USCITE DI CONTROLLO

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: USCITE =>90
	Risultato raggiunto al 75% se: USCITE =>80
	Risultato raggiunto al 50% se: USCITE =>70
	Risultato considerato non raggiunto se: USCITE <70

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4	X	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: <i>"Gli obiettivi sono:</i> <i>a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;</i> <i>b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;</i> <i>c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;</i> <i>d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;</i> <i>e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;</i> <i>f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;</i> <i>g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."</i> (2) La metodologia prevede: <i>"gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"</i> (3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati. (4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale. Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale.

Comune	GROPELLO CAIROLI (PV)
Servizio	Servizi alla persona
Responsabile	Elisa Olga Bergamaschi
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo(1)	Nuovo servizio permanente Giochi di Ruolo in biblioteca
	Mettere a disposizione un incontro settimanale all'utenza per partecipare a sessioni di giochi di ruolo

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	annuale
---------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Leonardo Cammi
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia(3)	soddisfazione e partecipazione dei cittadini
	efficienza(3)	creazione di un nuovo servizio per la biblioteca che allarghi la partecipazione a fasce d'età meno presenti

Situazione di partenza	Nuovo servizio da aggiungere alle attività della biblioteca comunale
Risultato atteso	Continuità della proposta e presenza dell'utenza

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: il numero delle sessioni di giochi diventa abituale
	Risultato raggiunto al 90% se: il numero delle sessioni di gioco non avviene con regolarità
	Risultato raggiunto al 75% se: il numero delle sessioni di gioco non avviene in modo saltuario
	Risultato considerato non raggiunto se: le sessioni di gioco non si realizzano

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		
	1	2	3

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da